



ABSTRACT

“AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE”

Ente Capofila ASS.NE ALZHEIMER DI PIOVE DI SACCO ODV
Con il supporto della RETE UTENTI PER CASO

Titolo del Progetto: INTRECCI DI CURA: geometria delle relazioni ***

**** *Intrecci di Cura: geometria delle relazioni*** è un progetto volto a rafforzare la capacità delle comunità locali di sostenere i percorsi di cura delle persone fragili, contrastando povertà sanitaria, solitudine, marginalità sociale e complessità assistiva.

Secondo quanto previsto dal Bando della Regione del Veneto DGR n. 1295 del 20 ottobre 2025, il progetto si inserisce negli ****Obiettivi Generali n.1 (Porre fine a ogni forma di povertà)** e **n.3 (Salute e benessere)****, sviluppando in particolare le ****aree prioritarie 1G - Contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; 1M - Sviluppo delle reti associative del Terzo Settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all’implementazione dell’offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo Settore , 3B - Sostegno all’inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti e 3M - Sviluppo delle reti associative del Terzo Settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all’implementazione dell’offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo Settore ****, e rispondendo ai bisogni locali indicati dall’**Allegato B, paragrafo 2: contrasto alla povertà sanitaria, sostegno alle famiglie fragili, inclusione attiva e valorizzazione delle reti associative.**

L’idea progettuale nasce dalla constatazione che il percorso di cura, per molte patologie croniche e situazioni di vulnerabilità, non si limita alla presa in carico sanitaria ma attraversa diversi luoghi — servizi, associazioni, famiglie, quartieri, reti informali — generando traiettorie spesso frammentate e complesse. “Intrecci di Cura” intende mappare, comprendere e rafforzare queste traiettorie attraverso un approccio partecipato che mette al centro persone, caregiver, volontari, associazioni, servizi sociosanitari e comunità locali. Il progetto sviluppa mappe interattive dei percorsi di cura, costruite sia dal punto di vista del paziente sia da quello dei caregiver, secondo il metodo OVREIVEIT del Karolinska Institute. Attraverso interviste narrative, osservazioni e analisi condivise, la mappatura consentirà di individuare criticità, nodi di passaggio, bisogni non intercettati, risorse esistenti e beni relazionali della comunità. Parallelamente verranno identificati i “beni di comunità della cura” (es. Servizi come Distretti socio-sanitari, RSA, patronati/oratori) nei Comuni coinvolti e ATS, valorizzando reti, servizi, luoghi informali e forme di mutuo-aiuto che già contribuiscono al sostegno delle persone fragili. Sulla base di queste conoscenze, il progetto attiverà un percorso di “formazione integrata” rivolto a volontari, caregiver, associazioni, commercianti,



cittadini e Forze dell'Ordine, per rafforzare competenze di orientamento, supporto, accoglienza e prossimità. La formazione, sviluppata in collaborazione con i servizi sociosanitari, mira a consolidare la rete territoriale e potenziare la capacità delle organizzazioni del Terzo Settore (area 1M e 3M) nel supportare i cittadini più vulnerabili. La diffusione dei risultati, attraverso eventi pubblici, materiali digitali e spot narrativi con le testimonianze dei caregiver, sarà trasversale a tutto il percorso, contribuendo a sensibilizzare la comunità sul tema della povertà sanitaria, della fragilità e del valore delle relazioni di cura. Il progetto intende generare un impatto concreto: miglioramento della tracciabilità dei percorsi di cura; riduzione delle barriere nell'accesso ai servizi; rafforzamento della vicinanza sociale e del supporto relazionale; potenziamento della rete associativa e della capacity building del Terzo Settore; maggiore inclusione e autonomia delle persone con fragilità; sviluppo di comunità più coese e capaci di cura.

“Intrecci di Cura” è quindi una geometria nuova delle relazioni: un modello territoriale basato sull'ascolto, la collaborazione e la responsabilità condivisa, in cui ogni attore — individuando il proprio posto nella mappa — contribuisce a rendere più semplice, dignitoso e accessibile il percorso di chi affronta la malattia o una condizione di vulnerabilità.